

VERBALE ASSEMBLEA del 10/07/2020

Il giorno 10 alle ore 19,00 presso i locali della
parrocchia CRISTO RE IN CASTELLINA SCALO piazza CRISTO RE 1
si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci della
"ASSOCIAZIONE MIGRANTI SAN FRANCESCO ONLUS" per discutere
e deliberare sul seguente ordine del giorno.

- 1) Presentazione del SOC 2020
- 2) Approvazione Nuovo STATUTO con le prescrizioni di
"Legge per il Terzo settore"
- 3) Nuovo consiglio DIRETTIVO
- 4) Presentazione del bilancio CONSUNTIVO
- 5) Breve relazione del lavoro svolto dalla Associazione
nel 2019 e fino ad ora.
- 6) Progettualità per il Futuro
- 7) Bilancio preventivo
- 8) Approvazione dei lavori A CASA DELLA SPERANZA
- 9) Varie ed eventuali.

Al sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'assemblea è regolarmente
costituita con la presenza di 13 soci (10 presenti e
3 rappresentanti per delega) sui 16 totali, e potrà
regolarmente deliberare con il voto favorevole della
maggioranza dei presenti.

I presenti nominano quale Presidente dell'assemblea il
Sig. Carraro Giorgio ai sensi dello statuto, e quale
Segretario viene chiamato il Sig. Vittori Roberto.

Il presidente presenta tutti i soci e iscritti e
vengono consegnate le tessere Sociali.

Per il punto 2 dopo lettura e discussione empirica
viene approvato all'unanimità dei presenti il Nuovo

grazie.

Relativamente al punto tre viene nominato
Presidente il Sig. CARRARO Giorgio

Vice Presidente il sig. Roete Domenico

* quali present. all'assemblea accettano la carica
come Segretario-Tesoriere viene nominato Marco Munster
che assiste all'assemblea donna accettare la carica
per iscritto.

Tutte le cariche sono state eseguite all'unanimità.

Relativamente al punto 4, considerato l'assenza
della D. D. PLANO e la mancanza del bilancio 2019
l'assemblea decide di rinviare il punto 4 a una
nuova assemblea da farsi in tempi brevi.

Relativamente al punto 5 l'assemblea approva all'unanimità
all'ora della presente assemblea verbale le note redatte
dal presidente Canaro Giorgio, e controfirmate dal Vice
presidente Canaro Giorgio.

Dopo ampia discussione viene approvato il progetto futuro
degli impegni per il 2020 così come proposto e
descritto dal presidente.

Relativamente al punto 8 l'assemblea autorizza il

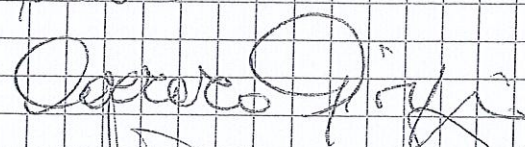
Sig. Canaro Giorgio ad eseguire i lavori di ristrutturazione
straordinaria ed lire come presentate per circa
250,000,00 che verranno così finanziati € 100,000 donati
da una benefattrice alla Fondazione, 50,000 già nelle casse
della fondazione, 50,000 prestati senza interessi con
restituzione semestrale non facoltativa. ^{A cura di CARRARO Giorgio}
il residuo successivo
donazione a cura di CARRARO Giorgio.

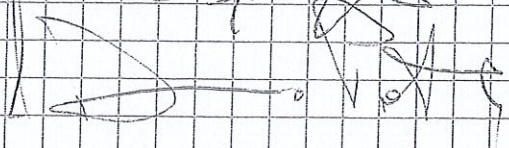
L'assemblea approva all'unanimità il punto 7 e concede

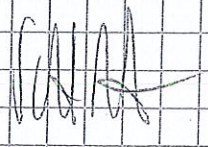
ss. Migranti San Francesco On.
Via Italia, 34
53035 Montepiccoli (SI)
P. IVA CF: 039920539

Il preventivo 2020 viene approvato e
controfirmato da presidente, vice e un
socio. Viene allegato alla presente sotto la lettera A.
Alle ore 21,00 h. l'altro esordio, da deliberare il
presidente previa lettura del presente verbale, dopo
che l'assemblea ha mandato al presidente dell'associazione
di apportare le eventuali modifiche o integrazioni, che farò
risultare per iscritto nelle amministrazioni pubbliche
competenti in applicazione del codice del terzo settore,
e approvato e approvato il presente verbale dichiara
risolta l'assemblea.

Montepiccoli 10/07/2020.

Presidente 

Vicepresidente 

Segretario 

ELENCO SOCI ASSEMBLEA DEL 10/07/2020

[illegible]

Corrado Gini

STATUTO

dell' "ASSOCIAZIONE MIGRANTI SAN FRANCESCO O.D.V.

ONLUS"

TITOLO 1

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SCOPO E SOCI

Articolo 1 – I principi

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato:

" ASSOCIAZIONE MIGRANTI SAN FRANCESCO O.D.V. ONLUS", dove l'acronimo O.D.V indica Organizzazione Di Volontariato, organizzata ai sensi della Legge Nazionale n. 266/1991 e ai sensi del D.Lgs 460/97 e successive modifiche ed integrazioni, Assume la forma giuridica di associazione, riconosciuta dalla prefettura di Siena il 28/12/2008 n.332, apartitica e aconfessionale.

Segretario

L'Associazione ha sede attualmente in Monteriggioni (SI), via Italia n. 54.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Vicepresidente

L'associazione è costituita agli effetti giuridici come un Ente del Terzo settore e deve essere iscritta nel registro unico Nazionale del terzo settore nella sezione a) organizzazioni di volontariato.

Presidente

L'Associazione si ispira alle finalità della Fondazione Migrantes, organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Italiana, per perseguire l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere la crescita integrale dei migranti, nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi. Per migranti si intendono tutte le persone coinvolte nel fenomeno della mobilità umana ed in modo particolare:

- gli immigrati italiani all'estero;

- i migranti interni italiani;
- gli immigrati stranieri e i profughi;
- i nomadi Rom e Sinti, fieranti e circensi;
- gli addetti alla navigazione aerea e marittima;
- persone indigenti in genere di qualsiasi nazionalità;
- persone in mobilità lungo le vie di pellegrinaggio;

Segretario

L'Associazione si ispira inoltre ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, e delle prestazioni dei soci aderenti i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo. L'associazione avrà cura e coltiva il dialogo con le istituzioni pubbliche e con gli enti esponenti sul territorio di riferimento ma non aderisce direttamente né indirettamente ad alcuna appartenenza o manifestazione di ordine ideologico o partitico.

Vicepresidente

Presidente

Tutti i membri degli organi sociali devono essere soci.

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, **ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117**, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa

Lo statuto è interpretato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Articolo 2 - gli Scopi e l'Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e

di utilità sociale.

L'associazione si propone i seguenti scopi:

1. essere strumento di prevenzione del disagio sociale privilegiando , tra tutte, opere ed iniziative rivolte all'accoglienza, all'animazione, all'assistenza e al recupero di giovani, anziani, indigenti, migranti e di tutte le fasce sociali più deboli;
2. impegnarsi per l'elevazione spirituale mediante pratiche di carità, di mutuo aiuto e di culto affinché si affermi la civiltà dell'amore .
3. promuovere progettare e gestire strutture e servizi di accoglienza residenziale anche mediante convenzioni tra pubblico e privato;
4. promuovere ed organizzare attività educative di istruzione e formazione anche universitaria, professionale e post scolastica, artistiche, culturali, ricreative, turistiche, sportive, socio-assistenziali, e tutte le possibili iniziative tese alla elevazione umana in genere e a favorire la socialità e la migliore utilizzazione del tempo libero, anche offrendo ospitalità residenziale temporanea;
5. restituire centralità alla persona e al miglioramento della qualità della vita promuovendo e diffondendo la cultura, la pratica del volontariato e l'amore verso il prossimo;
6. organizzare e gestire attività d accoglienza di interesse sociale e religioso quali l'ospitalità culturale o religiosa
7. operare nell'ambito della accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, anche con aiuto economico;
8. operare nell'ambito della tutela, valorizzazione del patrimonio artistico culturale, del paesaggio, e nella riqualificazione di beni pubblici e/o privati
9. promuovere l'alfabetizzazione e proporre la cultura come promozione personale;

Segretario

Vicepresidente

Presidente

10. stimolare con momenti di aggregazione e culturali, l'armonizzazione di zone a rischio del territorio con il resto del tessuto sociale, promuovendo la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata nonché la tutela dei diritti umani, civili, sociali, politici, sanitari e delle iniziative di aiuto reciproco;

11. promuovere uno stile comunitario nell'affrontare bisogni ed interessi comuni, agevolando la conoscenza reciproca il dialogo e la relazionalità solidale;

12. promuovere una cultura di accoglienza, di incontro e dialogo tra immigrati e popolazione locale;

13. il valorizzare le diverse identità culturali in un clima di rispetto dei diritti fondamentali della persona, intesa sia come singolo che come parte delle realtà sociali cui appartiene;

14. promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione dei migranti, cui prevalentemente si rivolge l'attività dell'Associazione;

15. promuovere, sostenere, assistere le comunità di migranti nel loro costituirsi e nel perseguimento delle loro finalità;

16. intervenire per combattere l'esclusione sociale e prevenire i conflitti sociali sul territorio;

17. predisporre ed erogare servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria, destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà che le persone incontrano nel corso della loro vita;

18. promuovere in qualsiasi settore di attività, in Italia ed all'estero, per il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ai margini della società ed esclusi dal mondo del lavoro.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore in favore di terzi e

avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati

sono quelle indicate. nell'art. 5 comma 1 del D.Leg. 117/2017) e più precisamente:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 Novembre 2000, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 3 Febbraio 1992, n. 104, e alla , e alla Legge 22 Giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al *decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001*, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della *Legge 28 marzo 2003, n. 53*, e successive modificazioni, nonché le attività culturali o di interesse sociali con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del *decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5,

Segretario

Vicepresidente

Presidente

	della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;	
	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	
	m) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore;	
	n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;	
Segretario	o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	
Vicepresidente		
Presidente	p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.	

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della *legge 18 agosto 2015, n. 141*, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla *legge 19 agosto 2016, n. 166*, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della *legge 8 marzo 2000, n. 244*;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della *legge 4 maggio 1983 n.184*;

y) protezione civile ai sensi della *legge 24 febbraio 1992, n.225*, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Segretario

Vicepresidente

Presidente

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. La stessa può esercitare, a norma dell'articolo 6 del codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo limiti e criteri definiti con decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio direttivo.

L'associazione può infine realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 7 del D.Lgs. 117/17

Articolo 3 - Strumenti

Segretario

per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione potrà tra l'altro:

1. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione, comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'associazione;

2. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
3. stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
4. partecipare ad associazioni, cooperative sociali, e di lavoro, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al

perseguimento di scopi analoghi a quelli della Associazione medesima;
l'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla
costituzione degli organismi anzidetti;

5. promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni,
seminari e giornate di studio, procedendo alla pubblicazione dei
relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un
organico contatto tra l'Associazione, gli altri operatori degli stessi settori ed i
soggetti pubblici di riferimento;

Segretario

6. promuovere e gestire iniziative e progetti rivolti all'inclusione positiva dei
migranti, alla loro piena integrazione e all'educazione interculturale;

Vicepresidente

7. fare formazione sulle tematiche relative ai fenomeni migratori;

8. prestare consulenza in materia di fenomeni migratori;

9. svolgere ogni attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità
istituzionali;

Presidente

10. promuovere ed organizzare attività di raccolta fondi per il perseguimento degli
scopi istituzionali dell'Associazione;

11. In tutte le attività descritte dal punto 1 al punto 10 del presente articolo,
dovranno essere impiegati, per quanto possibile, i soggetti ospiti della
Associazione

Articolo 4 – Rapporti con l'Autorità' ecclesiastica

In relazione al carattere cristiano inerente la vita associativa, l'Associazione è
strettamente legata con il Vescovo Diocesano e con tutte le altre istituzioni ecclesiastiche
allo stesso referenti, spirituali e caritative. Per la cura di tali rapporti all'interno della
associazione viene nominato un referente, di gradimento dell'Ordinario Diocesano

Articolo 5 – durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 6 – Soci

Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che si riconoscono nello statuto e nei principi cristiani a cui l'associazione si ispira e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati, siano essi persone singole o associate; in questo ultimo caso farà fede la domanda presentata dal legale rappresentante dell'associazione stessa, allegata alla delibera del suo consiglio direttivo o dell'assemblea. Non possono essere posti a base del rifiuto di adesione all'Associazione motivi legati a distinzioni di razza, sesso, religione, cittadinanza. In caso di rifiuto, il Consiglio direttivo deve entro 10 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

Segretario

La qualità di socio si acquista con l'iscrizione nel libro soci, previa delibera del Consiglio Direttivo o del suo Presidente previa delega del Consiglio stesso .

Vicepresidente

Gli iscritti nel libro dei soci sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di bilancio. L'iscrizione all'Associazione implica per i soci l'accettazione del presente Statuto e dei successivi regolamenti.

Presidente

La qualità di socio si perde per il mancato pagamento della quota annuale nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo. La qualità di socio si perde inoltre per decesso, per comportamento non conforme alle finalità dell'Associazione, nonché per non osservanza delle norme statutarie e delle delibere dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo e per mancata partecipazione, non giustificata, a tre assemblee consecutive. La perdita della qualità di socio non dà diritto alla restituzione delle somme versate a titolo di quota e/o contributo associativo.

La perdita della qualità di socio è accertata con delibera del Consiglio Direttivo.

Lo status di lavoratore dipendente dell'Associazione è incompatibile con la qualità di associato.

Le quote e i contributi associativi non possono essere trasferiti e non possono essere oggetto di rivalutazione.

Articolo 7 – Diritti e doveri dei Soci

I soci regolarmente iscritti nel libro dei soci hanno il diritto di voto in assemblea e, sulla base dei regolamenti interni, di frequentare la sede sociale, di usufruire delle attrezzature e di partecipare all'attività dell'Associazione.

I soci regolarmente iscritti hanno diritto di partecipare a norma dello Statuto a tutte le iniziative e manifestazioni della stessa, a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, comunicare preventivamente tramite un ordine del giorno, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti.

Tutti i soci regolarmente iscritti hanno i diritti d'accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione, previa preventiva richiesta al Consiglio Direttivo.

Segretario

Ogni socio regolarmente iscritto ha il diritto-dovere di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs 117/2017 e successive modificazione ed integrazioni.

Vicepresidente

Articolo 8 – Collaboratori

Gli aderenti dell'associazione prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione, in modo spontaneo e gratuito ad esclusivo fine di solidarietà, e non possono stipulare con essa alcun contratto di lavoro, dipendente o autonomo, potendo l'Associazione prevedere il solo rimborso, anche forfettario, delle spese effettivamente sostenute dal socio nell'esecuzione dei suoi compiti.

Presidente

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia

necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. Il numero dei volontari deve essere sempre superiore a quello di eventuali dipendenti o altri collaboratori e le prestazioni rese dai volontari dell'Associazione devono essere prevalenti rispetto a quelle erogate dai lavoratori dipendenti o professionisti convenzionati.

I soci che svolgono attività di volontariato sono assicurati per infortuni e responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

TITOLO 2

ORGANI SOCIALI

Articolo 9 – Organi

Sono organi dell'associazione:

1. L'Assemblea degli associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. il Collegio dei Revisori.

Segretario

Tutte le cariche sociali hanno durata triennale, possono essere rinnovate e sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.

TITOLO 3

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10 – Assemblea

L'Assemblea è formata da tutti i soci. E' convocata ordinariamente dal presidente almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio. Inoltre essa sarà convocata dal Consiglio Direttivo quando esso lo riterrà opportuno oppure, infine, da un decimo degli associati. Essa viene convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno da inviarsi a tutti i soci nel domicilio da loro indicato o mediante avviso affisso nella sede della Associazione almeno 10 (dieci) giorni

prima di quello fissato per l'adunanza.

La convocazione all'assemblea può essere inoltrata anche all'indirizzo di posta elettronica (E-MAIL) fornita dal socio.

Nel caso di convocazione urgente la convocazione può essere fatta telefonicamente o attraverso affissione un giorno prima della riunione.

Qualora in prima convocazione non sia presente la maggioranza assoluta dei soci aventi diritto al voto, l'Assemblea deciderà in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione. In seconda convocazione l'assemblea delibera con la presenza di almeno il 30 % dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera con la maggioranza semplice dei partecipanti;

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Segretario

Le delibere di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, di approvazione dei regolamenti interni e del bilancio dovranno essere adottate con la maggioranza di almeno il 60% dei presenti.

Vicepresidente

Articolo 11 – Poteri dell'Assemblea

All'assemblea compete:

A) deliberare sui bilanci consuntivo e preventivo e sulla relazione finale;

B) nominare e revoca i membri del consiglio Direttivo e gli organi sociali e quando previsto nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

C) determinare gli indirizzi, direttive e programmi generali dell'associazione;

D) deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

E) delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali. Ai sensi dell'art 28 del codice del terzo settore e promuove le azioni di responsabilità;

F) delibera sulla esclusione degli associati;

G) approvare e modificare su proposta del Consiglio Direttivo, il regolamento di

Presidente

organizzazione, il regolamento di amministrazione, il regolamento dei servizi

assistenziali residenziali e gli altri regolamenti interni;

H) deliberare su quant'altro a essa demandato per legge o per statuto.

Articolo 12 – Diritto di voto in Assemblea

Hanno diritto di intervenire con diritto di voto all'assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote annue di associazione,

gli associati possono farsi rappresentare con delega scritta da altri associati, anche se membri del Consiglio Direttivo.

Ogni partecipante non può rappresentare più di due associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i consiglieri non hanno diritto di voto.

Articolo 13 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, se assente dal Vice-Presidente; in assenza di ambedue l'Assemblea nomina un Presidente di turno.

Segretario

Le funzioni del segretario sono svolte dal Segretario-Cassiere del Consiglio Direttivo che redige il processo verbale dell'assemblea .

Nel caso di sua assenza viene nominato un segretario di turno dall'Assemblea.

Vicepresidente

Nel caso l'Assemblea voglia deliberare a scrutinio segreto essa nomina i necessari scrutatori.

Il processo verbale sarà firmato dal presidente, dal segretario e dagli eventuali scrutatori.

TITOLO 4

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 14 – Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'assemblea e dura in carica tre anni, il numero dei componenti è compreso tra tre e cinque ed è stabilito dall'assemblea a seconda delle

necessità.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice-Presidente e il segretario-cassiere. Nomina inoltre i consiglieri delegati alle varie attività sociali.

Le suddette nomine ed ogni variazione inerente la composizione del Consiglio Direttivo risulteranno dai libri dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Al Consiglio spettano i più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e attua le deliberazioni dell'assemblea;

Il Consiglio, di concerto con i responsabili delle varie strutture, propone all'assemblea il regolamento di organizzazione, il regolamento, di amministrazione, il regolamento dei servizi assistenziali residenziali, e gli altri regolamenti interni.

Il Consiglio Direttivo nomina i collaboratori per le attività sociali, e i responsabili delle varie strutture.

E' responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt;

Predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;

Il Consiglio direttivo delibera sulla ammissione, sospensione ed espulsione dei soci. Esso inoltre forma e sottopone all'assemblea degli associati i bilanci consuntivo e preventivo, redige la relazione finale dell'attività annuale, studia, elabora ed attua i programmi di cui all'art. 2 del presente statuto ed esegue tutto quanto deliberato dall'Assemblea.

Articolo 15 – Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di un terzo dei Consiglieri.

Segretario

Vicepresidente

Presidente

La convocazione deve avvenire mediante avviso trasmesso a mezzo mail o con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, indirizzato ai consiglieri almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione, contenente l'ordine del giorno, le suddette formalità non sono necessarie qualora il Consiglio si riunisca con la presenza di tutti i suoi componenti.

Articolo 16 – Validità delle deliberazioni

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

TITOLO 5

PRESIDENZA

Articolo 17 – Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo ed ha la legale rappresentanza dell'Associazione. Al Presidente sono delegati in via permanente i poteri di ordinaria amministrazione, e così, in via esemplificativa e non esaustiva, quelli di aprire e chiudere conti correnti bancari e postali intestati all'associazione, eseguire operazioni sugli stessi, emettere assegni, fare versamenti, incassare qualsiasi somma dovuta all'Associazione da qualunque ufficio ed ente pubblico o privato in genere, assumere e licenziare impiegati ed operai, nominare avvocati e procuratori, dare incarichi a qualsivoglia professionista fosse utile o necessario.

Segretario

Vicepresidente

Articolo 18 – Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, nel caso che questi ne sia impedito per assenza o altra giustificata causa.

Presidente

Articolo 19 – Il Segretario Cassiere

Il Segretario-Cassiere dell'Associazione ha i seguenti compiti:

- predisporre lo schema del bilancio preventivo e consuntivo che il Presidente,

previo esame, sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci;

- provvede al tesseramento e all'aggiornamento del registro dei soci;
- aggiorna i documenti e i libri contabili in uso;
- cura la stesura dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'assemblea;
- cura la distribuzione dei comunicati interni e provvede all'inoltro delle convocazioni;
- svolge tutte quelle mansioni che, di volta in volta gli vengono affidate dal Presidente;
- cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese mediante gli ordinativi contabili in uso;
- è responsabile del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli;
- ha la custodia dei beni mobili e immobili dell'Associazione per i quali dovrà tenere aggiornato il libro inventari.

Segretario

Vicepresidente

TITOLO 6

ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

Presidente

Articolo 20 – Organo di Revisione

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

E' istituito l'Organo di Revisione dei Conti se il conto totale dei ricavi è superiore a Euro 500.000, per due esercizi.

E' composto da un solo Revisore se il totale dei ricavi è inferiore a Euro 2,000,000/00, mentre è composto da tre Revisori qualora sia superiore, per almeno due esercizi.

I componenti dell'organo di Revisione sono nominati dall'Assemblea dei soci e sono scelti tra persone iscritte nell'elenco dei Revisori Contabili.

Il Presidente del Collegio di Revisione è scelto dallo stesso Collegio di Revisori dei Conti.

L'Organo di Revisione esercita il controllo formale e vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

I componenti dell'Organo di Revisione stanno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per due mandati.

TITOLO 7

PATRIMONIO ED ENTRATE

Articolo 21- Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell'associazione è formato da:

- i contributi attribuiti all'Associazione dall'Unione Europea, dallo stato, da enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e privati;
- dai beni mobili e immobili che pervengono all'Associazione anche per donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Il patrimonio può essere integrato dagli eventuali avanzi di gestione non impiegati per la realizzazione degli scopi statutarie può essere impiegato, fermi restando i limiti di legge, per la copertura di eventuali perdite di gestione.

Il Patrimonio costituisce garanzia per i creditori dell'Associazione in conformità a quanto disposto dall'ordinamento civile.

Per l'espletamento dei propri compiti l'Associazione dispone, oltre che dei redditi derivanti dal patrimonio come sopra determinato, di ogni altro eventuale contributo, sovvenzione, elargizione di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutarie e non

espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- le quote associative e gli eventuali contributi ad essa assicurati dai soci;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs 117/2017;
- le rendite e i proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività dell'Associazione medesima;

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio, previste fino all'operatività del Registro unico Nazionale del Terzo Settore;

- ogni eventuale contributo ed elargizione destinati all'attuazione degli scopi statutari, che ad essa perverranno dallo stato, da Enti pubblici e privati
- degli eventuali avanzi delle gestioni annuali che sono impiegati per l'incremento delle attività istituzionali o direttamente connesse.

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 56 comma 1 d.lgs. 117/2017 sono deliberate dal consiglio direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente, quale legale rappresentante dell'associazione. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente presso la sede sociale.

Articolo 22 – Esclusione del lucro - divieto di distribuzione degli utili e

Segretario

Vicepresidente

Presidente

obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione non persegue alcun fine di lucro. E' fatto espressamente divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

TITOLO 8

NORME DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 23 – Regolamenti

La responsabilità amministrativa della gestione dell'Associazione è assunta solidalmente dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione deve adottare un regolamento di organizzazione, un regolamento di amministrazione, e un regolamento per i servizi assistenziali residenziali. Il regolamento di organizzazione disciplina l'articolazione della struttura organizzativa, le funzioni di economato e conservazione del patrimonio, i requisiti e le modalità di assunzione del personale, ogni altra funzione organizzativa.

Il regolamento di amministrazione deve prevedere il perseguimento del pareggio annuale di cassa nonché un sistema di controllo interno di gestione organizzato per Centri di costo, istituiti con lo stesso regolamento. Ciascun centro di costo deve tenere una contabilità separata e deve perseguire autonomamente il pareggio annuale di cassa.

Il regolamento di amministrazione deve prevedere l'istituzione di un Fondo speciale di riserva, destinato a garantire l'avvio e la continuità assistenziale dei servizi di

accoglienza residenziale.

Il regolamento di amministrazione deve altresì prevedere un fondo speciale di riserva per tutte le altre attività diverse dal servizio di accoglienza residenziale, destinato a garantire autonomamente l'avvio e la continuità.

L'ammontare di ciascun Fondo speciale è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo in sede di approvazione del Bilancio preventivo.

Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno.

E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e conservazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Segretario

Il Bilancio annuale si compone di Conto Economico, Stato Patrimoniale, prospetto di variazione del patrimonio netto, relazione sulla gestione ed eventualmente il bilancio sociale.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le regole contabili in vigore per le ONLUS.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'organizzazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Presidente

TITOLO 10

LIBRI E REGISTRI

Articolo 24 – libri e registri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri e registri;

a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;

d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'organizzazione, entro 10 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

TITOLO 11

SCIoglimento

Articolo 25 – Norme per lo scioglimento

Segretario

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. Lo scioglimento dell'associazione avviene di diritto qualora il numero dei soci sia inferiore a cinque unità.

Vicepresidente

In caso di scioglimento o estinzione dell'associazione per qualsiasi motivo, il patrimonio

esistente, dedotte le passività, è interamente devoluto ad altri ENTI con indirizzo

cristiano e con finalità analoghe a quelle contemplate dallo Statuto della Fondazione

Presidente

Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana, di ispirazione cristiana, ecumenica,

interreligiosa, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo

settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017 e previo parere positivo

del Runt,

TITOLO 12

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi in materia.

TITOLO 13

NORMA TRANSITORIA

Articolo 27 – Norma transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D.lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'articolo 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di ONLUS di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D.Lgs. 117/2017.

^{ODV}
L'acronimo ~~ETS~~ potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Monteriggioni Addi, 10/07/2020

firme:

Presidente.....

Vice presidente

Segretario.....

i soci presenti

[Handwritten signatures of the President, Vice President, Secretary, and several members of the board of directors are present. A blue circular stamp of the "Comune di Monteriggioni" is visible in the center of the page, partially overlapping the signatures.]

Giordano Geronzi

REGISTRATO A SIENA IL 10 AGO 2020
AL N. 2699 MOD. 3
VERSATI € Esente



di Donatella Piccomagno ()*
firmata su delega del Direttore Provinciale